



**CONCITA
DE GREGORIO**

Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Grandi opere

Nella «Capanna dello zio Tom», scritto due secoli prima che un discendente dei neri d'Africa diventasse presidente degli Stati Uniti, gli schiavi delle piantagioni di cotone vivevano o morivano, le donne erano violentate, i bambini venduti a piacimento del padrone e però quando veniva la sera andavano a dormire nei loro dormitori, ciascuno un giaciglio, quando veniva l'alba avevano un secchio d'acqua per lavarsi e all'ora dei pasti un mestolo di cibo. La logica dello schiavismo era semplice e puntava all'efficacia economica: gli schiavi, preziosi in quanto forza lavoro, dovevano essere mantenuti in vita e in salute. Malati non servivano più dunque conveniva averli sani, farli dormire e nutrirli per quanto poco e male. I nuovi schiavisti di Calabria (non solo: oggi parliamo di Rosarno, domani chissà) non hanno neppure questo minimo scrupolo: non gli interessa che i loro schiavi abbiano dove dormire, che mangino e che possano lavarsi, non importa se muoiono, se fuggono. Ce ne sono talmente tanti e sempre nuovi in arrivo, è talmente enorme l'offerta di mano d'opera in arrivo dalle lande disperate del mondo che il per così dire ricambio naturale è nel conto. Anzi, è incentivato. Se spariscono i senegalesi arriveranno i magrebini, o i cingalesi a seconda della convenienza del clan mafioso che li importa e che controlla il territorio. L'economia non ne risenti-

rà, anzi. È molto probabile che i nuovi arrivati che non conoscono la lingua, figuriamoci i diritti, pretendano di meno. Mano a mano che si rendono conto difatti cominciano a ribellarsi alle condizioni in cui sono tenuti dai clan criminali: è bene che si tolgano di torno. Ci mancano solo gli africani sindacalizzati... Che poi siano loro gli unici, in quelle terre, capaci di ribellarsi è una triste verità che parla degli italiani.

Non voglio fare un discorso di integrazione, di compassione, di modernità. Non voglio fare nemmeno un discorso politico: mi limito ad ascoltare il silenzio del premier e ad osservare come quella della Chiesa sia l'unica voce che si sente. Voglio fare un discorso che anche Bossi e Maroni capiranno: servono, questi immigrati? Raccolgono i pomodori, le arance, l'odierno cotone per due euro? Allora delle due l'una: se servono conviene dargli un tetto e una pastiglia di sapone, un paio di pantaloni e magari una scuola per i figli, così ci si assicura anche la generazione successiva. Se non servono avanti: si faccia sotto i calabresi disposti a lavorare alle stesse condizioni. Si accettano anche immigrati dalle regioni limitrofe, persino pendolari long distance dal Veneto, gli si pagherà la trasferta. Qual è la politica di governo in materia? Chi deve coltivare i nostri campi? E più nello specifico: chi controlla il racket? Quali mafie mettono bombe, intimidiscono e lucrano sul terrore? C'è qualcuno che voglia occuparsi della Calabria, del Sud, dei criminali che spadroneggiano o il progetto è sganciare l'Italia a Sud di Roma, segandola con un canale tipo Suez? Però che buona idea. Altro che ponte sullo Stretto. Pensate quanti appalti, quanti posti di lavoro. Quanti voti alle prossime elezioni. Ecco, sì. Seghiamola e spingiamola un po' in giù. Distanti che non si senta il rumore degli spari, né la puzza.

Oggi nel giornale

PAG. 28 ■ ECONOMIA

Berlusconi torna e rispolvera la vecchia demagogia fiscale



PAG. 18 ■ ITALIA

Bersani, via libera alla Bonino «È una fuoriclasse»



PAG. 44-45 ■ CALCIO NEL SANGUE

Agguato al Togo: tre i morti rischia la Coppa d'Africa



PAG. 26 ■ MONDO

Merkel in caduta nei sondaggi

PAG. 32-33 ■ L'ANALISI

Robert Fisk sulle falle di Usa e Cia

PAG. 31 ■ ECONOMIA

Alcoa, il futuro in dieci giorni

PAG. 37-41 ■ IL NOSTRO WEEKEND

Libri, dischi e dvd per il fine settimana

PAG. 46-47 ■ SPORT

Roma e Inter, anticipi d'alto bordo



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana